

IL COMMISSARIO COLLURA VA IN CROCIERA - intervista a DONATELLA FINOCCHIARO

Le inchieste del commissario Collura, di Andrea Camilleri, comprende otto racconti che, prima di apparire come libro, sono stati pubblicati sul quotidiano *La Stampa* nell'estate del 1998. Il libro contiene anche un'*Intervista sul commissario Collura* a cura di Giovanni Capecchi, in cui Camilleri racconta che a 12 anni avrebbe voluto fare il marinaio, e come i racconti di mare che ha letto lo abbiano aiutato molto a scrivere le storie del commissario Collura. Suso Cecchi d'Amico ha tratto una sceneggiatura dai racconti, ma la proposta cinematografica non si è realizzata, mentre è andata a buon fine la composizione di un'opera lirica, rappresentata in vari teatri italiani, su un libretto di Rocco Mortelliti e musica di Marco Betta, tratta dal racconto *Il fantasma nella cabina*.

Il commissario Collura è personaggio meno noto nella vastissima produzione di Camilleri. Eppure Marco Betta e Rocco Mortelliti hanno costruito attorno alle inchieste del Commissario Collura addirittura un'opera lirica. Cosa c'è in questo personaggio, purtroppo sovrastato dalla popolarità di Montalbano, che ancora non ci è noto?

Montalbano ha senz'altro in più la grande popolarità, raggiunta grazie alla televisione, e alla coinvolgente interpretazione di Zingaretti. Ma il Commissario Collura sembra il fratello di Montalbano. Ha un carattere difficile, una sicilianità molto forte, ma anche la battuta pronta, che lo collocano per simpatia sullo stesso livello di Montalbano.

Ha già interpretato ne *La stagione della caccia* di Andrea Camilleri (romanzo del 1992, film realizzato per la tv nel 2019 con la regia di Roan Johnson) il ruolo di Donna Matilde. In siciliano, e lei è siciliana. Che posto occupano Camilleri e le sue opere nella sua biblioteca?

Lo ritengo uno dei maestri della letteratura del 900, nella linea di Verga o di Pirandello. Sarebbe da studiare nelle scuole. Per la scrittura, che non a caso ha rapito molti lettori. Per l'immensa produzione, in cui hanno posto di primo piano i romanzi storici. La sua inoltre è una scrittura cinematografica che bene spiega il grande successo degli sceneggiati televisivi.

Lei lo porta in scena in un reading con musica. Grande responsabilità e grande coraggio, o la penna di Camilleri può superare ogni ostacolo?

Quando mi è stato proposto l'estate scorsa (da Angelo Jacobbe per il festival Solea a Sanremo) non ho avuto dubbi. Ho trovato subito intriganti, coinvolgenti, ironici, allegri i racconti del Commissario Collura, una sorta di racconti alla Agatha

Christie, che reggono bene alla lettura interpretata, in un siciliano camilleriano, intelligentemente reinventato. È stato subito un grande successo.